



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

MOIS003008

ANTONIO MEUCCI

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

L'IIS Meucci si trova a Carpi (provincia di Modena), in un contesto socio-economico che ha denotato negli ultimi decenni una profonda mutazione: non è più un distretto basato sul tessile e sui pronto-moda familiari, ma su alcuni grandi marchi d'abbigliamento e su un peso, in proporzione, crescente del comparto meccanico e del terziario.

L'istituto, che ospita attualmente circa un migliaio di studenti, ha un bacino d'utenza prevalentemente identificabile con l'area geografica dell'Unione Terre d'Argine (comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) ma che include anche diversi studenti provenienti dalle province limitrofe di Reggio Emilia e Mantova. Lo status socio-economico delle famiglie degli studenti appare, dai dati rilevati di contesto, trab medio e medio-basso. La scuola può quindi rappresentare per molti studenti un'opportunità, attraverso una migliore istruzione, per superare le diseguaglianze sociali e migliorare la propria posizione economica e sociale.

La percentuale di alunni stranieri si attesta intorno al 20%, impegnando la scuola a promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale di tutti i propri studenti.

La sede della scuola risale agli anni '80. E' stata recentemente completata la realizzazione di una nuova ala di tre piani, comprendente 17 aule. Nell'attuale edificio sono presenti 7 laboratori e 2 palestre adiacenti l'edificio scolastico, in edificio separato, con un'ampia area verde disponibile per attività didattiche e sportive.

L'istituto presenta un pieno adeguamento negli aspetti legati alla sicurezza dell'edificio e nel rispetto delle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

I docenti che hanno accumulato dieci o più anni di servizio all'interno dell'istituto corrispondono a un terzo circa del totale e complessivamente oltre la metà degli insegnanti è stabile all'interno della scuola da almeno cinque anni.

E' inoltre presente una quota significativa di insegnanti a tempo determinato, che rappresentano preziosi apporti di professionalità e di esperienze provenienti da contesti diversi, molti dei quali vedono rinnovato di anno in anno l'incarico nel nostro istituto.

La scuola si trova inserita in un territorio ricco di capitale sociale con numerosi enti ed associazioni economiche, culturali, sociali e sportive con cui la scuola entra in relazione con attività e progetti di arricchimento dell'offerta formativa, condividendo e scambiando risorse e competenze.

Ricca e preziosa in particolare la collaborazione con il Comune di Carpi all'interno del "Patto per la scuola", un accordo di rete tra l'Unione dei Comuni delle Terre d'Argine (Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) e le scuole del territorio, che si occupa ogni anno di elaborare e realizzare progetti didattici e proposte formative per i docenti. Altre risorse preziose provengono dai progetti finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi. Anche il contributo volontario dei genitori consente di realizzare

importanti progetti di arricchimento dell'offerta formativa. Le aziende collaborano al processo formativo attraverso l'esperienza dei percorsi PTCO (l'ex alternanza scuola lavoro) con centinaia di stage attivati ogni anno. Particolarmente ricchi e significativi anche gli scambi internazionali e i soggiorni linguistici, grazie all'adesione ai progetti Erasmus Plus.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze di area logico-matematica e linguistico-espressiva, con particolare riferimento al segmento dell'obbligo

Traguardo

Diminuzione progressiva dei giudizi sospesi e delle ripetenze, con particolare riferimento al biennio

Attività svolte

Nel corso dell'ultimo triennio la scuola ha investito diffusamente, sia in termini finanziari, sia in termini di impiego delle risorse professionali a disposizione, nella progettazione e realizzazione di interventi formativi destinati agli studenti in entrata e/o in difficoltà. A partire dal monitoraggio dei risultati degli studenti iscritti, in particolare del biennio, e dalla rilevazione di un crescente insuccesso scolastico nella transizione fra la scuola media e le prime classi della scuola superiore, sono stati organizzati in numero crescente corsi di recupero e sportelli disciplinari per il superamento delle difficoltà di apprendimento e degli esiti insufficienti. L'espansione delle attività di recupero ha riguardato soprattutto l'utenza dei primi anni e si è concentrata sulle criticità delle cosiddette materie "veicolari" (tipicamente italiano e matematica), poiché carenze e lacune in queste discipline rischiano spesso, a livello di scuola superiore, di precludere risultati, successo e motivazione anche nelle materie professionalizzanti e di indirizzo.

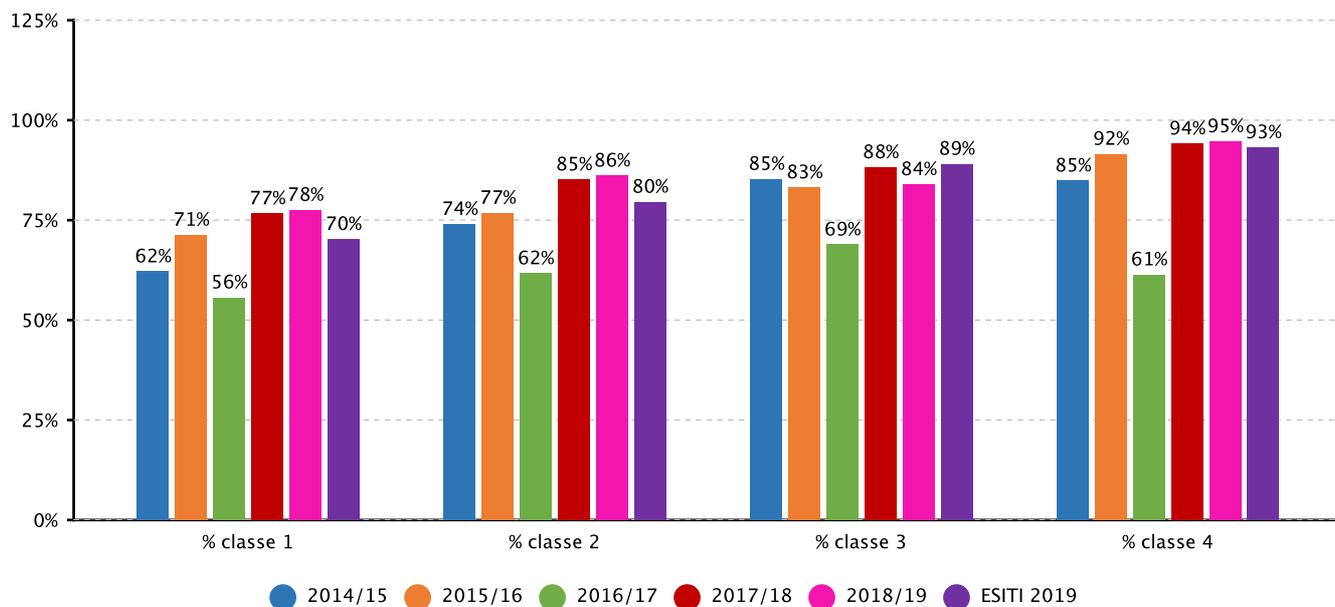
Rispetto al periodo precedente, negli ultimi tre anni la scuola si è impegnata nella realizzazione di tali attività a partire dai primi mesi dell'anno scolastico: sulla base delle segnalazioni e delle raccomandazioni dei consigli di classe di programmazione gli studenti hanno potuto beneficiare fin da ottobre/novembre di opportunità di recupero. Con l'entrata a regime dell'organico dell'autonomia e la messa a disposizione di ore-insegnamento per lo svolgimento di progetti e percorsi speciali, le attività di recupero (e, in misura crescente, di potenziamento) si sono estese anche alla fascia mattutina, con la realizzazione di sportelli in sesta ora per gli studenti con difficoltà e l'attivazione di compresenze o di sdoppiamenti in orario curricolare nelle classi iniziali. Tutte le attività richiamate sono state connotate dal tentativo di recuperare e rimotivare gli studenti attraverso strategie e modalità riconducibili alla didattica per competenze. Il lavoro su recupero, costruzione e consolidamento delle competenze, soprattutto le competenze di base nelle discipline veicolari, è stato per questo motivo accompagnato da percorsi di formazione e autoformazione del corpo docente, anche in riferimento alle nuove tecnologie per la didattica, di cui si sono arricchite le nostre aule, ormai quasi tutte dotate di connessione Internet a banda larga e presenza di lavagne multimediali, monitor interattivi o smart tv.

Risultati

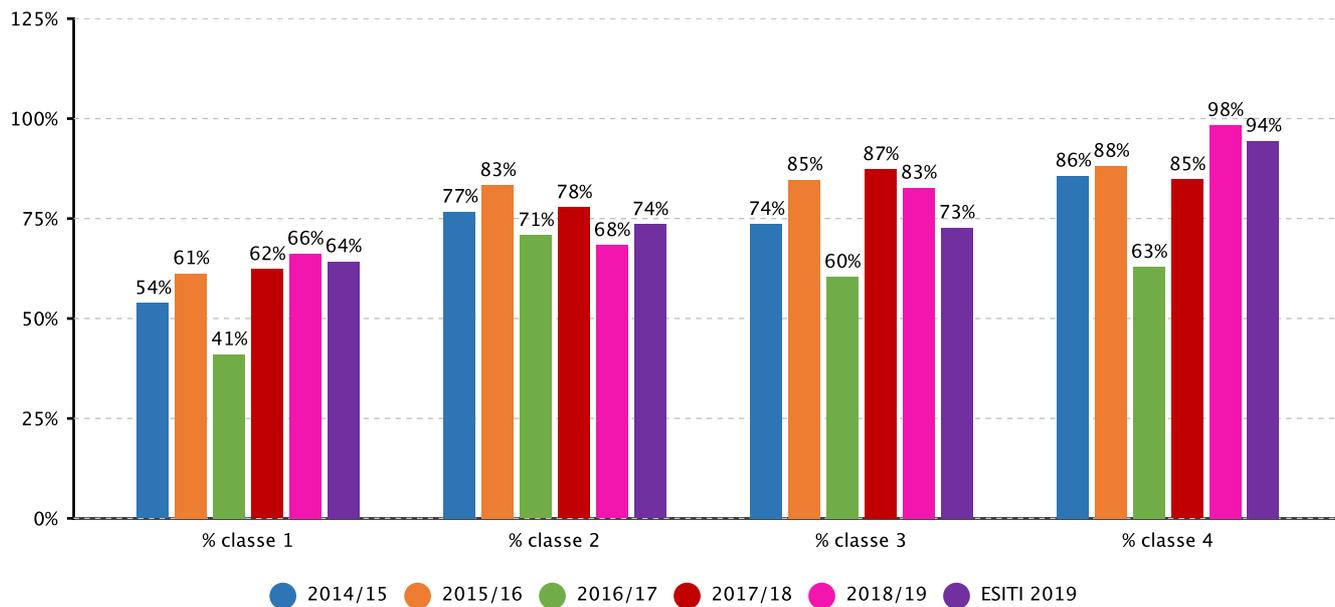
Come attestato dagli istogrammi riportati in calce, negli ultimi anni è aumentata nella nostra scuola, in forma sensibile e duratura, la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva. Tale aumento generalizzato è specificamente significativo nelle classi iniziali, sia nella sezione tecnica (2.1.a.1) sia nella sezione professionale (2.1.a.2). Le strategie di rafforzamento delle competenze veicolari fin dalle prime classi sembrano tradursi anche in un graduale miglioramento degli esiti nelle classi conclusive, in particolare nel passaggio dalla quarta alla quinta (sia al tecnico sia al professionale la percentuale degli ammessi si è stabilizzata sopra il 90%). Il dato sulle promozioni/ripetenze va letto anche alla luce delle evidenze sulle sospensioni di giudizio, che hanno andamenti non altrettanto regolari ma che sortiscono in un numero crescente di casi esiti positivi (che confluiscono nelle promozioni). La differenza abbastanza sensibile fra la quota media di studenti "rimandati" del tecnico e la quota media di studenti con sospensione di giudizio al professionale richiama d'altra parte la necessità/opportunità di interventi di recupero, anche distesi nel tempo come quelli estivi, per un'utenza - gli studenti del professionale - che più spesso sconta la crescente complessità degli insegnamenti e degli apprendimenti nelle classi conclusive, più professionalizzanti, del proprio percorso di studio.

Evidenze

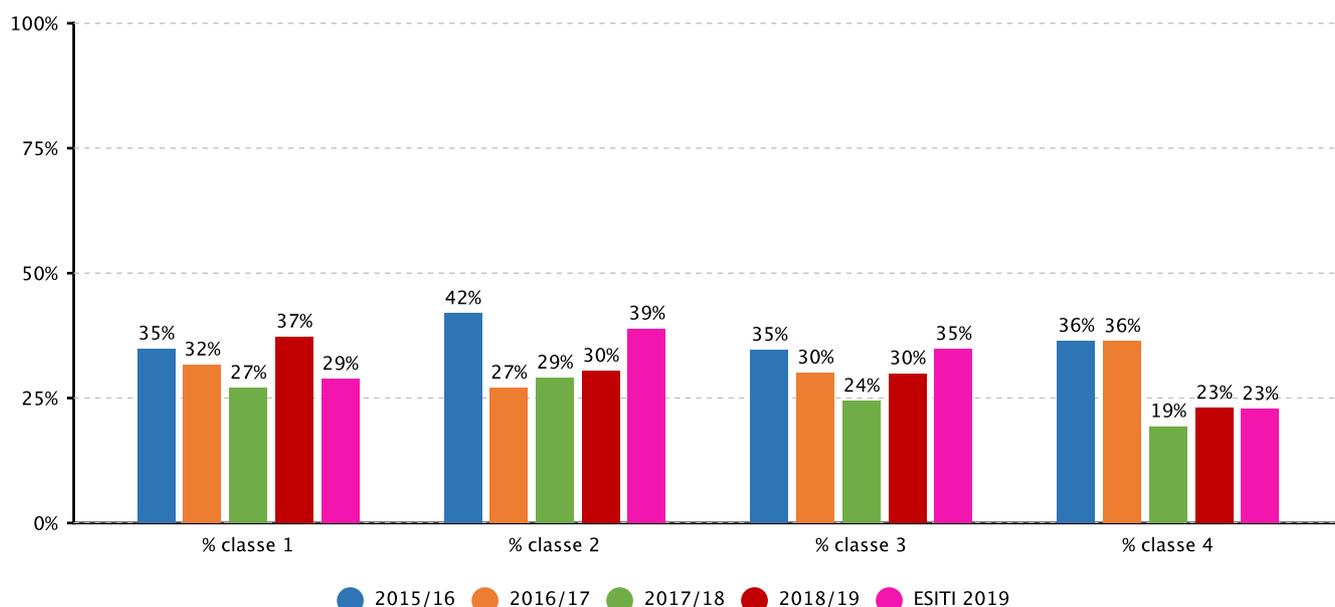
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



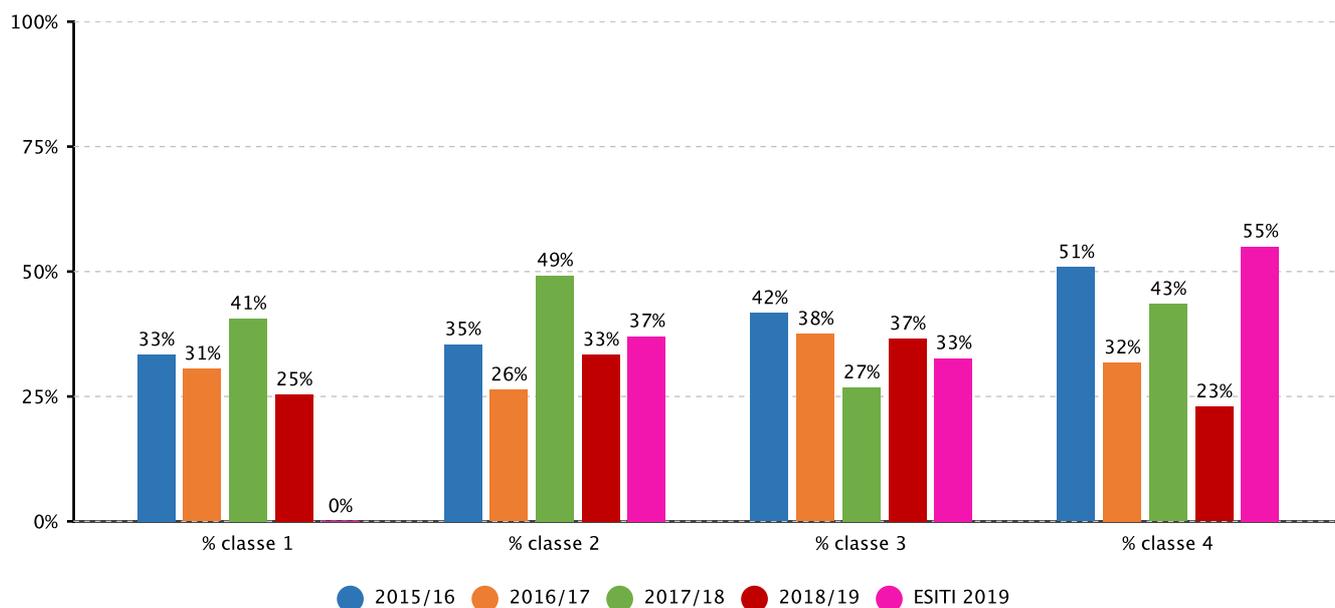
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



❖ Risultati a distanza

Priorità

Aumento del successo formativo post-diploma e allargamento delle possibilità di una occupazione coerente rispetto al profilo formativo in uscita

Traguardo

Aumento tendenziale degli iscritti a percorsi formativi post-diploma e delle scelte post-diploma coerenti con l'indirizzo di provenienza

Attività svolte

La scuola ha potenziato negli ultimi anni le attività di orientamento post-secondario e soprattutto le opportunità orientative legate a concrete esperienze di osservazione e partecipazione a contesti lavorativi, simulati o reali, in Italia ed

anche all'estero. Un esempio di tale potenziamento è l'estensione anche alla sezione tecnica delle attività di simulazione d'impresa, che da tempo costituiscono un elemento distintivo della istruzione professionale. Grazie al rapporto con il tessuto imprenditoriale locale, d'altra parte, negli ultimi anni si sono radicate esperienze molto importanti per la sensibilizzazione degli studenti alla cultura d'impresa, come le visite in azienda o gli incontri di rappresentanti/testimonial del mondo imprenditoriale presso la scuola. Questo ampliamento di attività con le aziende e per le aziende si è ricordato al consolidamento delle attività di alternanza scuola-lavoro (ora PCTO), con particolare attinenza alla progettazione e organizzazione di stage sia nel corso dell'anno scolastico sia in periodi di sospensione delle lezioni (estate).

Risultati

Nel complesso gli ultimi anni hanno visto un ampliamento delle ore-scuola dedicate ad attività di integrazione scuola-lavoro, sia in ragione della generalizzazione della modalità dell'impresa simulata, sia in considerazione dell'aumento di ore di stage fruite dagli studenti. Tutto questo ha comportato un maggiore affinamento delle scelte degli studenti in uscita, sia nella direzione della prosecuzione degli studi all'università, sia in direzione di percorsi di formazione post-secondari (ITS e IFTS), sia in funzione dell'approdo diretto al mondo del lavoro.

In riferimento a quest'ultimo aspetto emerge un dato distintivo della nostra scuola, cioè l'alta percentuale di diplomati beneficiari di immediate opportunità di occupazione dopo il diploma. Come si evince dalla tabella 2.4.d.1 i diplomati del Meucci che trovano opportunità di lavoro a ridosso del diploma sono tendenzialmente il doppio della media nazionale, e comunque in numero superiore rispetto alle scuole analoghe della regione Emilia Romagna. La tabella 2.4.d.5 mostra, d'altra parte, che la destinazione professionale dei diplomati della nostra scuola riguarda maggioritariamente qualifiche medie, e solo per 1/4 o 1/5, a seconda delle annualità, qualifiche basse.

Complessivamente si conferma il profilo di una scuola che, senza precludere l'accesso all'università o a percorsi di specializzazione post-diploma, consente rapidamente e diffusamente, per chi lo vuole, un accesso al mondo del lavoro, con posizioni professionali qualificate e situazioni retributive soddisfacenti.

Evidenze

2.4.d.1 Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 1° settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma - Fonte sistema informativo del MIUR

Anno di diploma	MOIS003008	Emilia-Romagna	Italia
2011	34.2	25.8	17.7
2012	29.3	22.5	15.1
2013	27.6	20.8	15.0
2014	29.2	21.1	16.7

2.4.d.5 Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 1° settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%) - Fonte sistema informativo del MIUR

Qualifica professionale	Diplomati a.s. 2010/11			Diplomati a.s. 2011/12			Diplomati a.s. 2012/13		
	MOIS003008	EMILIA-ROMAGNA	ITALIA	MOIS003008	EMILIA-ROMAGNA	ITALIA	MOIS003008	EMILIA-ROMAGNA	ITALIA
Alta	18.4	12.8	11.6	8.3	12.4	10.7	10.8	12.9	11.0
Media	60.5	55.0	60.7	72.2	51.6	59.3	62.2	48.6	57.7
Bassa	21.1	32.2	27.7	19.4	36.0	30.0	27.0	38.5	31.3

Qualifica professionale	Diplomati a.s. 2013/14		
	MOIS003008	EMILIA-ROMAGNA	ITALIA
Alta	8.9	12.1	10.9
Media	68.9	49.0	58.0
Bassa	22.2	38.9	31.1

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

L'Istituto Meucci, da anni svolge un ruolo particolarmente significativo nell'accoglienza e nell'integrazione degli studenti e delle studentesse con disabilità, che oltre a trovare all'interno della scuola un ambiente sereno ed accogliente, sono destinatari di molteplici percorsi individualizzati e personalizzati che utilizzano molteplici fonti di apprendimento.

Il nostro istituto si avvale, inoltre, di numerosi servizi territoriali per favorire la transizione al lavoro delle persone disabili, percorso che proprio nella scuola trova il suo punto di avvio. Con tale percorso si favorisce l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

La scuola mira ad innalzare i livelli di competenza per l'accesso al lavoro degli alunni e delle alunne disabili attraverso la conoscenza e la sperimentazione di contesti formativi adeguati, stimolanti e professionalizzanti.

L'istituto con la proficua collaborazione delle famiglie e dei servizi formativi presenti sul territorio, ha predisposto due significative modalità di intervento: prefigurare e sperimentare il lavoro.

Queste operazioni si articolano in diversi step con i seguenti obiettivi:

“Presa in carico”, dialogo fra le parti coinvolte per individuare il percorso formativo più adatto alle esigenze e alle potenzialità di ciascuno;

“Prefiguriamo il lavoro”, creazione di setting laboratoriali all'interno dell'ambiente scolastico per consentire l'arricchimento delle competenze trasversali e delle abilità operative con attività che simulano il lavoro;

“Sperimentiamo il lavoro”, contribuire al percorso di transizione attraverso setting personalizzati realizzati in contesti lavorativi per sviluppare le abilità operative e sperimentare le competenze trasversali;

“Immaginare il futuro”, dialogo tra le parti per tracciare un bilancio del percorso realizzato in funzione del curriculum e del progetto di vita dello studente e della studentessa.

Risultati

Dal grafico si evidenzia l'aumento del numero dei partecipanti ai vari percorsi nell'arco dei tre anni considerati. Gli studenti e le studentesse che non hanno partecipato alle attività sono stati impegnati nello stage curriculare e nei laboratori protetti.

Evidenze

Documento allegato: Partecipazioneattivitàtransizionelavoro.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Attività svolte

Perfezionamento e allargamento delle attività di alternanza scuola-lavoro (poi percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - Pcto) attraverso la messa a regime di un percorso che ha visto aumentare la pluralità delle esperienze e dei progetti. Nella sezione tecnica i percorsi Pcto del Meucci prevedono attività di impresa simulata o di mini-impresa in terza, tirocini nelle aziende in quarta, orientamento alla ricerca del lavoro o alla prosecuzione degli studi in quinta. Nella sezione professionale i progetti si concentrano sulle esperienze legate al mondo del lavoro con simulazioni d'impresa in seconda e terza e tirocini in terza, quarta e quinta.

Risultati

Nel corso del triennio le attività di alternanza scuola-lavoro (ora Pcto) sono state potenziate con una crescita sia quantitativa che qualitativa dell'offerta formativa. I progetti svolti nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono aumentati passando dai 24 del 2016/7 ai 33 del 2018/9. Il valore delle esperienze svolte è stato attestato da riconoscimenti come il premio provinciale per il miglior "Team work" ottenuto, nel 2018/9, dalla classe 3K nell'ambito della competizione "Impresa in azione JA", dedicata alle mini-impresе scolastiche. La 3K aveva dato vita a una piccola cooperativa di servizi per le famiglie con attività di assistenza allo studio per i bambini, spesa per gli anziani e servizi di dog-sitter. L'esperienza della 3K è stata oggetto (il 6-2-2019) di un ampio servizio sul quotidiano nazionale

"La Repubblica" e ha permesso ai ragazzi di essere tra i vincitori dell'edizione 2019 del premio "Donata Testi" assegnato dall'Amo (associazione malati oncologici) di Carpi. Il consolidamento dei legami con il mondo del lavoro è poi attestato dalla crescita dei soggetti (aziende, studi professionali, enti pubblici e no profit, associazioni di categoria) con i quali il Meucci organizza attività di stage e tirocini. Il numero dei nostri partner in questo ambito è passato dai 110 del 2016/7 ai 133 del 2017/8 per approdare ai 180 del 2018/9. Il forte collegamento del nostro istituto con il tessuto produttivo locale è certificato anche dal numero complessivo dei tirocini svolti dai nostri studenti: 248 stage nel 2016/7, 295 nel 2017/8, 282 nel 2018/9. Tutti gli studenti del Meucci compiono almeno un'esperienza di tirocinio nel corso del triennio.

Evidenze

Documento allegato: Alternanzascuola-lavoro1.pdf

La scuola intende proseguire nel percorso intrapreso al fine di potenziare le competenze di base degli studenti in area linguistica e logico-matematica. Gli studenti che si iscrivono all'istituto presentano spesso carenze e insuccessi nelle materie di indirizzo non a causa di errate valutazioni in sede di orientamento e scelta, ma per lacune pregresse e stratificate sul versante della comprensione e produzione in lingua italiana e per difficoltà connesse alla familiarità con metodologie e procedure dei linguaggi astratti.

Il rafforzamento delle attività di recupero e potenziamento nelle discipline di base, reso possibile dall'impiego sempre più razionale e performativo dell'organico dell'autonomia nonché dalla accentuata sensibilità del corpo docente per lo sviluppo di una scuola (progettazione, didattica, valutazione) delle competenze, si configura come strumento primario e privilegiato per garantire un successo scolastico diffuso e arginare i fenomeni di demotivazione, insuccesso e dispersione.

D'altra parte, come attestato dalle periodiche rilevazioni internazionali sulle competenze delle generazioni emergenti, l'intensificazione dello sforzo delle istituzioni scolastiche, a partire dalla nostra, per consentire a tutti l'accesso alle competenze di base può risultare determinante ai fini dell'esercizio di una cittadinanza attiva, critica e consapevole rispetto ai contesti di riferimento e ai processi storici in atto. Per questo la scuola si propone di affinare il lavoro di preparazione, somministrazione e soprattutto valutazione aggregata delle prove nazionali Invalsi, che rappresentano a tutti gli effetti, assieme agli esiti dei percorsi curricolari, uno dei principali momenti/strumenti di riflessione sull'efficacia delle proprie azioni e di ripensamento delle proprie pratiche.